



La leonessa e la volpe

Serenamente accucciati all'ombra di una fresca pianta situata nel cuore della foresta, una tranquilla Leonessa ed una placida volpe chiacchieravano tra loro come due vecchie amiche discutendo del più e del meno.



Per un lettore attento non era difficile però scoprire che, nascoste nelle loro parole, vi era racchiuso un pizzico di invidia.

In effetti la volpe desiderava possedere lo stesso coraggio e identica sicurezza che alimentavano il comportamento dell'amica, la leonessa.

Mentre a questa sarebbe piaciuto conquistare la celebre furbizia dell'altra.





Nonostante le piccole gelosie racchiuse nei loro cuori, entrambe mantenevano un rapporto forzatamente cortese, scambiandosi sorrisi ed esagerati complimenti. Finché un giorno passeggiando insieme nel bosco con i rispettivi cuccioli che trotterellava amabilmente intorno a loro giocando e rincorrendosi fra gli alberi, la volpe non riuscì più a trattenere una frase alimentata unicamente dall'invidia.



*"Mia cara", disse
atteggiandosi a grandama e
indicando con lo sguardo i suoi
piccoli "tu avrai anche un
portamento da regina possiedi
una grande forza e vigore ma
in quanto a madre devi
ammettere che io sono più
portata. Guarda i miei cinque
volpacchiotti come giocano
felici tra loro. Invece tu hai
messo al mondo un solo figliolo
e poveretto sembra tanto triste
senza Fratelli".*

Evitando di scomporsi la leonessa rispose:

" Certo amica mia. Io ho partorito un solo cucciolo, ma questo piccolo vale più di ogni altro animale. Egli è un leone e una volta cresciuto sarà un Re "



*Non potendo ribattere
niente la Volpe si limitò
ad ingoiare la propria
gelosia, accettando ciò
che la natura aveva
dispensato.*



*E' inutile invidiare ciò che non si possiede perché ognuno
dispone di quello che la natura gli ha attribuito.*

*Fine della
favola*